

PROGRAMMA DIDATTICO	Operatore Pratico di Fecondazione Artificiale (OPFA)
----------------------------	---

■ Premessa

Il presente documento disciplina il programma didattico per la formazione dell'Operatore Pratico di Fecondazione Artificiale (OPFA). A tal fine declina i requisiti richiesti:

- per la predisposizione del programma didattico
- per il rilascio degli attestati di qualifica (Titolo che abilita all'esercizio della pratica di fecondatore)

■ Motivazioni

La fecondazione artificiale, ormai impiegata nella quasi totalità degli allevamenti delle principali specie animali da reddito - in particolare bovini e suini - ha un impatto notevole sulla genetica dei soggetti allevati, sullo stato sanitario degli animali e sulla redditività degli allevamenti. Effettuare questa pratica nel modo più corretto rappresenta quindi non solo una garanzia di successo economico ma, anche, un presidio di prevenzione sanitaria. La Lombardia, regione all'avanguardia nel settore zootecnico, vanta il primato nazionale nella produzione di latte e carne, e vede le proprie aziende zootecniche, di carattere intensivo, disporre delle più moderne tecniche di allevamento, delle più sofisticate strutture di stalla e dei più alti livelli di genetica. Alla luce delle precedenti considerazioni si manifesta indispensabile fornire al tecnico di fecondazione artificiale una formazione:

- completa e sufficientemente qualificata per il compito ad esso affidato
- omogenea su tutto il territorio regionale

A tal fine si intende disciplinare in modo opportuno i corsi di formazione, i relativi programmi e l'esame conclusivo dei corsi stessi che rilasciano la qualifica di "Operatore pratico di fecondazione artificiale"

■ Descrizione della qualifica

Operatore pratico abilitato a impiegare la tecnica della fecondazione artificiale, che svolge tale mansione nel proprio allevamento, nell'allevamento di cui è coadiuvante/dipendente o nell'allevamento di terzi.

■ Elementi di contesto

- Il contesto normativo

La materia è attualmente disciplinata dalla Legge 11 marzo 1974, n. 74 "Modificazioni ed integrazioni della legge 1952, n. 1009, e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali.

- Lo stato dell'arte

La fecondazione artificiale è praticata da Operatori abilitati ai sensi della Legge n. 74/1974, che hanno frequentato un corso di formazione e, quindi, acquisito il relativo Attestato di qualifica. L'assenza di un comune indirizzo nella programmazione e attuazione dei corsi ha determinato una situazione di eccessiva frammentazione nelle modalità di svolgimento dei corsi. La principale criticità è infatti rappresentata da una disomogenea conoscenza teorico-pratica della materia, con forti differenziazioni a livello territoriale e in ragione dell'Organizzazione che ha gestito il corso. Tutto ciò non assicura la necessaria omogeneità richiesta agli Operatori in possesso di un Attestato che li abilita ad esercitare l'attività su tutto il territorio regionale e, anche, nazionale.

■ Programma didattico

Il programma didattico è articolato in Moduli, suddivisi in cinque aree tematiche, che individuano i requisiti minimi richiesti alle Organizzazioni che promuovono i corsi. I contenuti rappresentano le conoscenze, competenze e abilità richieste al personale che esercita la pratica di fecondazione artificiale.

■ **Modalità di svolgimento della didattica**

Lezioni teoriche frontali e in FAD, esercitazioni pratiche: - sulle attrezzature e su reperti anatomici in laboratorio; - sulle tecniche di fecondazione artificiale in stalla su animali vivi.

PROGRAMMA DIDATTICO			
MODULO	ARGOMENTO	OBIETTIVO	ORE
1	➤ Normative	• Conoscere i requisiti cogenti (obblighi cui l'Operatore è tenuto a sottostare)	18
	➤ Anatomia e fisiologia	• Conoscere l'apparato riproduttore delle specie animali d'interesse e il suo funzionamento	
		• Riconoscere l'estro e individuare il momento più idoneo per effettuare l'inseminazione strumentale	
2	➤ Produzione, valutazione e conservazione del materiale seminale	• Conoscere le fasi di raccolta, trattamento e conservazione del materiale seminale	8
		• Manipolare il materiale seminale in sicurezza nell'azoto liquido.	
		• Gestire la conservazione del materiale seminale prevenendo la perdita di fertilità delle singole dosi	
3	➤ Tecnica di fecondazione artificiale	• Conoscere la strumentazione della fecondazione artificiale	30
		• Preparare il soggetto per l'intervento di fecondazione artificiale	
		• Effettuare tempestivamente l'inseminazione con le modalità più performanti	
4	➤ Genetica e selezione	• Concetti di base dell'attività di miglioramento genetico (caratteri produttivi e funzionali, strumenti selettivi, obiettivi di selezione)	8
		• Utilizzare gli indici genetici	
		• Strumenti di analisi e valutazione del livello genetico aziendale	
		• Scelta ed accoppiamento dei riproduttori sulla base degli obiettivi aziendali	
5	➤ Principali patologie	• Discernere la presenza di stati patologici che richiedono l'intervento del veterinario e che comunque sconsigliano l'intervento di fecondazione artificiale	6
		• Valutare la necessità dell'intervento veterinario	
6	➤ Esercitazioni pratiche su animali	• Apprendimento della manualità della tecnica della F.A.	N° ore dedicate correlate con la specie